

BORGO Posata la prima “matita” del campus

Una giornata storica per la Città, che punta a diventare polo dell'architettura, della gestione del territorio e del design. Il cantiere durerà due anni e mezzo, nell'intento di aprire per l'anno accademico 2019/2020

ANDREA FINESSI

■ A distanza di otto anni dall'avvio della fase di ideazione e progettazione del Campus SUPSI di Mendrisio, è finalmente arrivato il momento di dare inizio concretamente alla costruzione di questo progetto, importante per la Città, ma soprattutto per il Cantone.

Nel corso della cerimonia ufficiale che si è svolta ieri mattina nei pressi del cantiere sorto accanto alla stazione, dove fino ad oggi si è soprattutto scavato, il presidente del Consiglio di Stato Manuele Bertoli, le autorità cittadine, il direttore generale della SUPSI Franco Gervasoni, il presidente del Consiglio SUPSI Alberto Petruzzella e l'architetto progettista Andrea Bassi, hanno ufficialmente posato la prima pietra, simbolicamente intagliata con la forma di una matita, a rappresentare lo scopo per cui è stato voluto questo nuovo edificio. Al suo interno infatti troverà posto il Dipartimento ambiente, costruzioni e design (DACD), ora situato a Lugano-Trevano, con i suoi attuali cinque corsi di laurea Bachelor in ingegneria civile, architettura, comunicazione visiva, architettura d'interni e conservazione.

L'edificio della SUPSI, basato sul progetto Ascensus del team guidato dall'architetto Andrea Bassi (selezionato tra 67 proposte), dovrebbe essere realizzato nel tempo record di due anni e mezzo e sarà composto integralmen-



PRIMA PIETRA Una simbolica matita intagliata nel granito. (Foto Zocchetti)

te da strutture prefabbricate. Se tutto andrà come da programma, già nell'anno accademico 2019/2020 il Campus di Mendrisio potrà accogliere circa 250 collaboratori stabili, 650 studenti nella formazione di base e oltre 700 studenti all'anno nella formazione continua. Accanto alla struttura sorgerà anche un parcheggio dotato di 325 posteggi park & rail e pubblici, realizzato dalla Città di Mendrisio.

«Una giornata storica»

La posa della prima pietra di ieri rappresenta per la Città una giornata storica, come ha avuto modo di sottolineare anche il vicesindaco Samuel Maffi. Non solo perché l'investimento del Comune è stato «uno dei più importanti nella storia di Mendrisio», ma anche perché è il concretizzarsi di «un'operazione» che «rappresenta un ulteriore passo verso la riqualifica ur-

banistica del comparto della stazione ferroviaria, dando una spinta decisiva all'intera area», così come sta facendo anche il Centro di Pronto intervento, ha sottolineato Maffi. Inoltre con questo Campus la Città diverrà un polo d'eccellenza nel campo dell'architettura, della gestione del territorio e del design, a pochi passi della stazione, scelta voluta sia in un'ottica di sostenibilità, ma anche di attrattività e competitività per tutto il Cantone, ha chiosato il direttore SUPSI Franco Gervasoni. Un fatto sottolineato anche dalla presenza, ieri, del direttore del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, Manuele Bertoli, che ha da poco assunto la carica di presidente del Consiglio di Stato: «Offre una bella immagine pensare che in questo luogo in cui ha lavorato anche mio nonno, l'ex RiRi, e in cui si lavorava manualmente, nascerà un polo di formazione che guarderà alle intelligenze che sapranno costruire il territorio. Il nostro Cantone sa investire nelle esigenze di formazione e della gioventù, perché sa investire sia nei contenuti che nel contenitore, un contenitore di qualità», ha detto Bertoli. Prima della cerimonia ufficiale ha preso la parola anche l'architetto Bassi, che ha potuto illustrare nel dettaglio il suo progetto, basato sull'uso di strutture modulari, in cui anche gli spazi interni saranno sfruttabili con molta flessibilità da chi vivrà la futura sede della SUPSI.

NOTIZIE FLASH

BALERNA

Commiato dal maliano folgorato sul treno

■ Si terrà oggi la cerimonia di commiato dal 20.enne maliano deceduto lo scorso 27 febbraio a causa della scarica elettrica della linea di contatto di un treno TiLo, a Balerna. Il giovane migrante era rimasto folgorato nel tentativo di varcare la frontiera senza essere fermato. A ricordare il 20.enne, alle 14.30 al cimitero di Balerna, saranno presenti la famiglia del giovane migrante e l'ambasciatore del Mali.

MORBIO INFERIORE

Torna da oggi il mercato del martedì

■ Oggi dalle 8.30 alle 12.30 ritorna, a Morbio Inferiore in piazza del Municipio, l'appuntamento con il mercato. La proposta ha preso il via in dicembre con l'intento di ravvivare la piazza del paese e va in scena ogni secondo martedì del mese, per un periodo di prova di sei mesi. L'autorità comunale invita i cittadini a diffondere l'iniziativa e ad aderire, privilegiando se possibile gli spostamenti con mezzi pubblici.

CAPOLUOGO

Consulenza energetica Altri posti disponibili

■ Per aiutare i cittadini a districarsi tra le numerose opzioni tecnologiche offerte per migliorare l'efficienza energetica della propria abitazione, Mendrisio propone lo Sportello energia, che offre una consulenza preliminare gratuita mirante ad individuare una soluzione ottimale dal punto di vista economico e ambientale. Il servizio è disponibile un giovedì al mese, dalle 14 alle 18, su appuntamento. Ogni incontro ha una durata massima di un'ora e si svolge all'Ufficio tecnico, al Centro di pronto intervento. Vi è ancora possibilità di prenotare una consulenza nei mesi tra maggio e dicembre, allo 058.688.34.45 oppure scrivendo un messaggio a energia@mendrisio.ch.

COLDRERIO La Passione sul Ciossetto

Mercoledì alle ore 21 la rappresentazione della morte del Cristo

■ Da oltre settant'anni Coldrerio vive momenti intensi legati alla messa in scena della Passione di Cristo, la cui prima edizione risale al 1945. Un evento che sarà riproposto ancora una volta mercoledì 12 aprile a partire dalle 21.00 con l'affascinante epilogo, dopo la sfilata delle oltre 150 comparse nel centro del paese, sul promontorio del Ciossetto. Nata quasi per caso nel 1945 per iniziativa di alcuni giovani di allora, la Passione di Coldrerio è andata crescendo nel corso del tempo fino ad assumere i contorni attuali che la caratterizzano per un alto livello di spettacolarità, sempre nel rigoroso rispetto del racconto canonico della Passione. Se, in origine, si trattava essenzialmente di una processione sul modello di quelle che si svolgono da secoli a Mendrisio messa in cantiere con pochi mezzi, negli anni '70 del secolo scorso, grazie soprattutto all'impulso dell'allora giovane parroco di Coldrerio don Pietro Bullani, la manifestazione assunse nuove



MORTO E RISORTO Un modo per prepararsi a vivere la Pasqua. (Crinari)

forme caratterizzate, in particolare, dal passaggio dalla sfilata alla rappresentazione teatrale. Personaggi e scene si sono così arricchite, potendo contare su una parte sonora realizzata grazie al la-

voro del regista Mino Mueller, che si è appoggiato alle voci di attori professionisti accanto a quelle di alcuni partecipanti e di un pregevole sottofondo musicale allestito da Diego Fasolis.

TEATRO A CHIASSO

In scena Rachele, la moglie di Pietro

■ Il Circolo «Cultura, insieme» di Chiasso propone per questa sera alle ore 20.30 nella chiesa di San Giorgio, a Morbio Inferiore, una rappresentazione teatrale dal titolo «Rachele, la moglie». Al centro della storia il mistero del Sabato Santo, vissuto dai discepoli più vicini al Nazareno: Pietro, Andrea, Giovanni e poi lei, la donna salvata, Maria di Magdala. Quattro modi diversi di stare accanto al Maestro, quattro modi diversi di sopportare la fine della storia. Ma c'è anche un altro punto di vista, perché sulla scena irrompe Rachele, la moglie di Pietro, vera protagonista della vicenda. Storicamente di lei non si sa nulla; nel Vangelo è citata la suocera di Pietro, per cui si deduce che egli fosse sposato. Così si vuole immaginare questa donna, a cui è stato «sottratto» il marito, ma che vuole riprendere con sé. L'irrompere del Nazareno mette in crisi un matrimonio e impone delle scelte. Ieri, come oggi, come sempre.

LIGORNETTO Tensione ancora alta

Progetto di chiusura del nucleo, additate le lungaggini del Territorio

■ Anche se qualcuno nei giorni scorsi ha usato toni felpati per edulcorare la realtà, resta alta la tensione tra le autorità comunali di Mendrisio e il Dipartimento del territorio. L'irritazione della Città per l'infinito braccio di ferro sulla proposta di chiusura al traffico parassitario del nucleo di Ligornetto traspare anche dalla risposta divulgata ieri ad un'interrogazione del consigliere comunale Massimiliano Robbiani. Come svelato dal Cdt il 30 marzo, a sconcerare è il blocco, deciso a Bellinzona, della pubblicazione sul Foglio ufficiale delle prescrizioni per la posa della segnaletica coi divieti di circolazione a fasce orarie nel centro storico del quartiere. «Si rilevi che questo passo, se portato a termine, non avrebbe né lesso né compromesso l'incontro voluto dal Dipartimento (di mediazione tra Mendrisio e Stabio, Comune contrario alle restrizioni previste a Ligornetto, n.d.r.): gli attori coinvolti avrebbero infatti po-

tuto comunque pronunciarsi e bloccare il progetto mediante il corretto mezzo - che è quello del ricorso formale - nell'attesa che le parti si incontrassero», scrive l'Esecutivo di Mendrisio. Già prima, però, i servizi del consigliere di Stato Claudio Zali avevano infastidito il capoluogo. «Il Dipartimento del territorio, dopo mesi e vari solleciti dalla richiesta della Città di Mendrisio di pubblicare le prescrizioni locali di traffico (fine ottobre 2016), ha organizzato» il citato incontro il 21 marzo. «Si tiene a sottolineare che il Municipio ha investito oltre 90.000 franchi per il progetto stradale e benché goda di piena autonomia comunale in materia di prescrizioni locali di traffico su strade comunali e malgrado il fatto che eventuali contestazioni del Comune di Stabio (ora parrebbe fatte proprie dal Dipartimento del territorio) avrebbero dovuto essere fatte valere e decise da parte delle autorità giudiziarie competenti,

senza l'intervento di terze autorità estranee, ha mostrato buona volontà accettando di partecipare comunque all'incontro». È ritenuto inammissibile che Robbiani definisca arrogante il comportamento del Municipio, che «altro non ha fatto che seguire un iter procedurale prescritto dalla legge e dar seguito alla volontà popolare che si è pronunciata favorevolmente al progetto» avviato «almeno un decennio fa». Ordinare una nuova perizia sui flussi di traffico nel comprensorio, come proposto dal Territorio, «vuol dire ricominciare tutto dall'inizio. Ne consegue che procedere come voluto dalle altre parti interessate potrebbe in concreto portare la parola fine al tentativo di chiusura» a Ligornetto. «Il Municipio, facendo ancora una volta prova di buona volontà e mettendo in secondo piano la propria autonomia comunale, ha accettato» di partecipare alla mediazione diretta dalla CRTM.

COCAINA Una pena di 14 mesi sospesi per due trasporti

■ Aveva dapprima accompagnato in auto un amico da Varese a Zurigo per permettergli di procurarsi 194 grammi di cocaina e poi trasportato con un altro personaggio parte della droga, ossia 107 grammi, in Svizzera. Proprio il ritorno nella Confederazione il 22 novembre scorso era costato l'arresto, nei pressi del valico di San Pietro di Stabio, al 56.enne di nazionalità dominicana e spagnola processato ieri con rito abbreviato alle Assise correzionali di Mendrisio. L'uomo, reo confesso difeso dalla MLaw Isabelle Steiner, è stato condannato da una Corte presieduta dal giudice Mauro Ermani a 14 mesi di detenzione sospesi per tre anni, da dedursi il carcere preventivo sofferto. Riconosciuto colpevole di infrazione aggravata alla Legge federale sugli stupefacenti, tornerà dunque prestissimo a piede libero, ma non potrà far rientro in Svizzera per i prossimi 5 anni, durata dell'espulsione dal Paese decretata su richiesta della procuratrice pubblica Margherita Lanzillo.

BREVI

■ **Chiasso** Messa del gruppo di preghiera di San Pio, domani, mercoledì 12 aprile, alle 9 nella chiesa di Fatima, preceduta dal rosario alle 8.30.

■ **Riva San Vitale** Il programma di attività del centro diurno Ai Gelsi prevede, giovedì 13 aprile alle 10, «Coloriamo insieme». Seguono il pranzo in compagnia (prenotazioni telefonando allo 091/630.59.30) e ginnastica soft alle 14.

■ **Stabio** Corso di inglese al centro diurno Casa del Sole, giovedì 13 aprile dalle 9.30 alle 11. Attività varie a partire dalle 14. Venerdì Santo, 14 aprile, il centro rimane chiuso.

■ **Morbio Superiore** Misurazione gratuita della pressione alla biblioteca, giovedì 13 aprile dalle 9.15 alle 10.30, a cura dei samaritani di Castel San Pietro.